

Grazie Presidente del gentile invito e un saluto all'Assessore Olivi, alle autorità, ai funzionari pubblici ed ai lavoratori presenti tutti.

Con il protocollo d'intesa siglato in primavera tra Provincia Autonoma di Trento e il Consorzio dal Lei presieduto, il territorio di vostro riferimento ha potuto garantire nuove occasioni lavorative, seppur a termine, a lavoratori disoccupati e inoccupati in un momento particolarmente delicato per il mercato del lavoro locale. Si è trattato di un'operazione meritoria che il Bim dell'Adige ha sostenuto con lungimiranza e sensibilità sociale, investendo fra l'altro risorse importanti, recuperandole in parte da altre destinazioni sociali e culturali pur interessanti, ma forse, in questa crisi economica così profonda e drammatica, meno urgenti rispetto alla necessità di creare occupazione. Checchè se ne dica, anche nel nostro Trentino e nelle nostre valli il lavoro è diventata un'emergenza sociale, drammatica soprattutto riguardo al mondo giovanile.

Mi piace ricordare che si è giunti a questo risultato anche dopo nostre richieste, avanzate a volte in modo un po' provocatorio, di specifiche proposte di intervento sociale, ai BIM, nel mercato del lavoro. Ritengo però che ogni stimolo abbia avuto il merito di far ragionare sulla questione il vostro Consorzio ed i Comuni di vs riferimento. Proposta che abbiamo rilanciato, sempre come sindacato, unitariamente, nel frangente del rinnovo contrattuale del Progettone quando esprimemmo l'idea che tanti altri soggetti privati e pubblici, e quindi anche i BIM, potessero, dovessero diventare finanziatori, promotori, almeno sui territori di loro competenza, di iniziative a supporto dell'occupazione locale. E la stessa Provincia Autonoma, l'Assessore allo Sviluppo economico ed al Lavoro Olivi in particolare, hanno condiviso questa idea e lavorato per questa svolta. Oggi sono 350 le persone coinvolte nei progetti che i tanti Comuni del BIM dell'Adige hanno attivato con queste risorse e, cosa che più ci piace, la maggior parte dei lavoratori e lavoratrici coinvolte sono giovani, che possono finalmente cominciare a conoscere il lavoro e sentirsi così anche parte attiva nelle loro stesse comunità di appartenenza.

Siamo convinti che un'esperienza di questo genere vada valorizzata appieno e resa possibilmente strutturale, così da poter contribuire, anno dopo anno, al miglioramento del mercato del lavoro locale, al di là delle inevitabili dinamiche del ciclo economico congiunturale.

Consapevoli che il ruolo del Bim non possa esaurirsi nel finanziamento di opportunità occupazionali nell'ambito dei lavori socialmente utili, riteniamo però prezioso e per certi versi insostituibile, l'apporto del Consorzio da Lei presieduto al consolidamento della domanda di lavoro riservata anche ai soggetti deboli del mercato.

Confidiamo quindi che anche negli anni a venire il vs Bim continui ad investire parte delle proprie risorse nella creazione di nuove opportunità occupazionali. E che in maniera analoga anche gli altri consorzi passino da qualche sperimentazione

frammentata “a macchia di leopardo”(come il BIM del Sarca o quello del Brenta) ad un'azione strutturata, almeno al vostro livello, di finanziamento e coinvolgimento dei tanti giovani e meno giovani in difficoltà', in cerca di un'opportunità di inserimento nella vita delle comunità trentine. A questo proposito come CGIL,CISL e Uil ci rendiamo disponibili a discuterne insieme, anche per verificare modalità e criteri utili a rendere sempre più efficaci iniziative di tale portata economica e sociale.

Un'ultima osservazione. Per evitare qualche discrasia organizzativa o qualche intervento che potrebbe incrociarsi, sovrapporsi ad altri interventi già strutturati - come Azione 19 o gli stessi interventi del Progettone - sarebbe utile programmare, in sinergia, con l'assistenza ed il supporto di Agenzia del Lavoro e dei Centri per l'impiego di riferimento territoriale, i progetti di inserimento occupazionale dei Comuni del vostro Consorzio.....e degli altri Consorzi che ci auguriamo seguano la vostra meritoria azione e filosofia di intervento sociale e di sviluppo del territorio.

Un doveroso ringraziamento, quindi, al BIM dell'Adige per quanto costruito in questi pochi mesi, una virtuosa stagione che deve essere di stimolo alla prosecuzione di un progetto, importante soprattutto per l'impronta di spirito civico e solidaristico che infonde e per la concreta vicinanza e coinvolgimento delle persone alla ricerca di un'opportunità di lavoro, di riscatto sociale e cittadinanza.

Per CGIL CISL e UIL del Trentino  
Walter Alotti  
Segretario Uil del Trentino